

SINDACALE

«Appalto troppo basso per le caserme di polizia»

La segretaria della Filcams Cgil Fulvia Bortoluzzi punta il dito contro la gara per le pulizie «Parte già da somme risicate che servizio potrà garantire?»

BELLUNO. Ammonta a 21.945 euro l'appalto di 11 mesi assegnato dall'amministrazione statale per le pulizie in tutte le caserme della polizia di Stato in provincia di Belluno. «Una somma irrisoria che come sempre ricadrà sui lavoratori e sulle lavoratrici che seguiranno il servizio», sbotta Fulvia Bortoluzzi, segretaria della Filcams Cgil.

«La base dell'appalto aggiudicato all'inizio di febbraio era di 22.600 euro, ma poi con il ribasso, la ditta vincitrice se l'è aggiudicato per 650 euro in meno. Il che vuol dire che per pulire le caserme si spenderanno 1.995 euro al mese. Somma che dovrà coprire il servizio di 130 ore. Di queste 120 sono di pulizia "ordinaria", mentre le altre 10 ore mensili serviranno per le cosiddette pulizie "periodiche". Quello che mi auguro è che nessuno possa poi lamentarsi delle pulizie che saranno eseguite».

In provincia «ci sono diverse caserme e le quattro addette che saranno impegnate in questo servizio si dovranno dividere queste 130 ore per uno stipendio che non è neanche degno di chiamarsi tale.



Fulvia Bortoluzzi, segretaria della Filcams Cgil

Stiamo parlando di neanche 500 euro al mese. Ma come si può pensare che neanche 22 mila euro in un anno possano bastare per eseguire le pulizie degli spazi comuni, dei bagni e degli uffici di tutte le caserme della polizia di Stato? In questa somma», continua Bortoluzzi, «dovranno rientrare anche l'acquisto dei prodotti per il servizio ed eventuali altre spese. Un ente pubblico non dovrebbe nemmeno presentare queste cifre così irrisorie per una gara, senza pensare che poi a farne le spese saranno i lavoratori che saranno pagati poco e non in

maniera adeguata per quello che devono fare. Lavoratori che hanno un senso del dovere che va al di là di quello per cui sono pagati. Queste persone saranno costrette a fare altri 10 lavori per poter racimolare uno stipendio per vivere».

LA PRECISAZIONE

Nell'articolo uscito ieri a pagina 18, riferito alla gara per le mense ospedaliere, parlando di Markas è stata definita erroneamente una cooperativa, mentre si tratta di un'azienda di servizi integrati. Ci scusiamo con gli interessati. —